

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA

ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20		S.P.	10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 2	

INDICE

Capitolo		Argomento
1		Premessa
2		Riferimenti normativi
3		Obiettivi principali del Piano di emergenza
4		Applicabilità
5		Definizione di emergenza
6		Identificazione dell'Azienda e descrizione del sito
7		Planimetria del luogo di lavoro
8		Compiti e poteri/doveri del Responsabile incaricati alle emergenze, degli addetti/incaricati e dei presenti nel sito
9		Formazione ed informazione
10		Scenari di emergenze prevedibili
	10.1	Segnalazione di un'emergenza
	10.2	Principio d'incendio
	10.3	Incendio già sviluppato
	10.4	Incendio in rapida estensione
	10.5	Infortunio sul lavoro
	10.6	Terremoto
	10.7	Minaccia di attentato
	10.8	Allagamento del sito
	10.9	Minaccia di collasso di strutture
	10.10	Fuori servizio di impianti e macchine

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 3	

11		Emergenza al di fuori dell'orario di attività
12		Evacuazione dei disabili
13		Modalità di diffusione dell'allarme
14		Schema di chiamata del soccorso esterno
	14.1	Richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco (115)
	14.2	Richiesta di intervento del Soccorso per Emergenza Sanitaria (118)
15		Verifiche periodiche delle strutture e degli impianti
16		Istruzioni di sicurezza e misure di prevenzione generali
17		Presidi antincendio e dispositivi in dotazione agli Incaricati alle emergenze
ALLEGATI		
A	<i>Incaricati alle emergenze e compiti specifici</i>	
B	<i>Tabella riassuntiva affollamento e presenza disabili</i>	
C	<i>Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	
D	<i>Planimetrie</i>	
Sottoscrizione del piano ed elaborati allegati		

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 4	

1. PREMESSA

Il “*Piano di emergenza*” è l'insieme delle misure straordinarie e delle azioni da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi pericolosi per la salute dei lavoratori e di terzi.

Il Piano di emergenza:

- stabilisce le azioni che devono essere attuate dai componenti della squadra di emergenza nella fase di vigilanza e nei diversi scenari che possono determinare una situazione di emergenza;
- indica i comportamenti che devono essere tenuti dal personale ed ospiti presenti nel sito ove venga lanciato un allarme di emergenza e ove venga ordinata l'evacuazione del sito;
- viene redatto ed aggiornato secondo quanto prevede la normativa di Igiene e Sicurezza del Lavoro;
- è corredato da planimetrie con specifiche “*legende*” del sito.

Il piano è reso noto a tutto il personale incaricato alla gestione delle emergenze in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando per quanto possibile che in caso di emergenza, atteggiamenti di “panico” prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del piano, le procedure di evacuazione saranno verificate in sito con due esercitazioni annuali.

Il Piano di emergenza viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare Ministero dell'interno 29-09-1995 P 1564/4146 (G.U. 06-10-1995 n. 234);
- D.M. 10 marzo 1998 - “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”.
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.Lgs. 03 agosto 2009 n. 106 - “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151 – “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 5	

3. OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO DI EMERGENZA

L'obiettivo principale da perseguire è l'incolumità delle persone presenti e solo successivamente è prioritaria la tutela dei beni mobili e immobili.

Devono quindi essere messe in atto, fin dal presentarsi del pericolo, tutte le modalità di comportamento necessarie, definite in seguito, per ottenere gli obiettivi descritti in precedenza:

- ridurre i pericoli per le persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività lavorativa al più presto.

In caso di pericolo, la priorità va data all'evacuazione del luogo di lavoro, che deve essere rapida e deve avvenire percorrendo le vie di uscita indicate in modo disciplinato. Contemporaneamente deve intervenire il personale incaricato alle emergenze per la preparazione e la messa in atto di tutte le operazioni, in attesa dell'intervento delle unità di soccorso (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Pronto intervento, ecc...).

Gli Incaricati di cui sopra dovranno agire con la massima collaborazione e seguendo gli ordini impartiti e le norme prescritte. Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale, in caso di pericoli gravi, è un costante obiettivo da perseguire all'interno del luogo di lavoro da parte di tutti.

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un primo soccorso.

I luoghi di lavoro, gli accessi e gli impianti devono essere costantemente verificati ed aggiornati in modo tale che rispettino, oltre alle norme di legge, quelle della buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione, di concerto con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (se nominato).

Nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorrerà sempre tenere presente il numero delle persone presenti sui luoghi di lavoro, la loro conoscenza del luogo di lavoro, oltre la loro capacità di muoversi senza assistenza.

4. APPLICABILITA'

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite al successivo punto "Definizione di emergenza".

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 6	

5. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, che possa determinare situazioni di danno alle persone ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

- **emergenze minori (di tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.);
- **emergenze di media gravità (di tipo 2)** controllabili soltanto mediante intervento degli Incaricati alle emergenze come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.);
- **emergenze di grave entità (di tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (V.V.F., PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di emergenza (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali catastrofici, ecc.).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 7

6. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DEL SITO

<i>Identificazione dell'Azienda</i>	
Azienda	Istituto d'Istruzione Superiore "Fazzini-Mercantini"
Sede	Via Salvo d'Acquisto n. 30 – Grottammare (AP)
Telefono	0735/586067
Datore di Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

<i>Descrizione del sito</i>	
Denominazione	Istituto Magistrale "Luigi Mercantini"
Ubicazione	Via E. Consorti n. 28 – Ripatransone (AP)
Telefono	0735/9224
Tipologia edilizia	Edificio scolastico
Tipologia costruttiva	Muratura
Numero dei piani sopra e sotto il livello stradale	N. 3 piani sopra il livello stradale e n. 2 piani seminterrati
Numero di persone presenti in caso di massimo affollamento	Si ipotizzano, tra presenti e visitatori, circa 450 persone

7. PLANIMETRIA DEL LUOGO DI LAVORO

In ogni ambiente di lavoro deve essere esposta la planimetria dell'immobile, che riporta solo le indicazioni delle zone di suddivisione, vie di fuga, uscite di emergenza, luoghi sicuri dinamici e statici e l'indicazione "Vostra posizione" in relazione a dove viene posizionata la piantina ed i numeri telefonici ai quali rispondono i componenti della Squadra di emergenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 8	

8. COMPITI E POTERI/DOVERI DEL RESPONSABILE INCARICATI ALLE EMERGENZE, DEGLI ADDETTI/INCARICATI E DEI PRESENTI NEL SITO

Figure	Compiti	Poteri/doveri
Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dirigere gli incaricati che compongono la squadra di emergenza sia in fase di vigilanza (aggiornamento del piano delle emergenze e del piano di evacuazione, verifiche periodiche documentate, prove di evacuazione) sia nelle situazioni di emergenza. 2) Valutare le situazioni di emergenza mantenendosi in contatto costante con gli Incaricati e, se del caso, ordinare il lancio dell'allarme e prendere decisioni e dare ordini. 3) Chiamare o far chiamare i soccorsi esterni e mantenere i contatti con loro. 4) Se del caso, ordinare l'evacuazione parziale o totale del sito. 5) Mettersi a disposizione dei soccorritori esterni. 6) Verificare, tramite gli Incaricati, che tutti i presenti nel sito siano evacuati e, se del caso, segnalare ai soccorritori esterni la presenza di eventuali dispersi e le zone ove prevedibilmente potrebbero trovarsi. 7) Comunicare il cessato allarme al Posto di chiamata, al termine dell'emergenza. 8) Ordinare, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, la ripresa del lavoro ovvero la messa in libertà del personale fino a data prestabilita o comunicata a domicilio. 9) Redigere, con l'assistenza degli Incaricati, un primo verbale degli eventi accaduti, acquisendo dati e testimonianze. 10) Mettersi a disposizione di chi ritiene di aprire inchieste di analisi della situazione di emergenza verificatasi (sia organi pubblici sia aziendali). 11) Controllare che gli Incaricati con incarichi specifici eseguano i loro compiti. 12) Gestire ed aggiornare il registro delle manutenzioni e dei controlli dei dispositivi antincendio. 	<p>Ha l'onere di dirigere qualsiasi attività nelle situazioni di vigilanza e di emergenza: tutti sono tenuti ad eseguire le sue disposizioni, indipendentemente se Incaricati, dipendenti (di qualsiasi grado gerarchico), terzi od ospiti.</p> <p>Ha il potere di ordinare a qualsiasi persona presente di prestare aiuto alla sua opera ed a quella degli Incaricati: i comandati non possono rifiutarsi. (in caso di rifiuto, verbalizza a posteriori il rifiuto stesso per i provvedimenti disciplinari aziendali del caso, ovvero, nel caso quel rifiuto abbia causato danni a persone, per la denuncia all'Autorità giudiziaria).</p> <p>In caso di assenza del Responsabile incaricati alle emergenze, l'incarico viene assolto dal Datore di lavoro o suo sostituto, già informato sui compiti del RIE.</p> <p>Se l'assenza non è programmata, il RIE deve sempre informare tempestivamente il Datore di lavoro per consentirne rapidamente la temporanea sostituzione. Della temporanea sostituzione e del successivo rientro del RIE devono essere tempestivamente avvertiti tutti gli incaricati alle emergenze.</p> <p>Se l'assenza è programmata, il Datore di lavoro deve provvedere, attraverso apposita lettera di incarico, ad incaricare formalmente un sostituto dotato degli stessi requisiti del RIE e deve comunicarne il nominativo a tutti gli incaricati alle emergenze.</p>

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 9	

Incaricato emergenza (evacuazione, antincendio, primo soccorso)	<p>Eseguire i compiti per lui prestabiliti e gli ordini del Responsabile incaricati alle emergenze (o si sostituisce a lui se impossibilitato a comunicare).</p> <p>Gestire ed aggiornare le liste dei controlli giornalieri e mensili.</p>	<p>Interviene nelle situazioni di emergenza: tutti sono tenuti ad eseguire le sue disposizioni, indipendentemente se dipendenti (di qualsiasi grado gerarchico), terzi od ospiti.</p> <p>Ha il potere di ordinare a qualsiasi persona presente di prestare aiuto alla sua opera: i comandati non possono rifiutarsi. (in caso di rifiuto, verbalizza a posteriori il rifiuto stesso per i provvedimenti disciplinari aziendali del caso, ovvero, nel caso quel rifiuto abbia causato danni a persone, per la denuncia all'Autorità giudiziaria).</p>
Incaricati all'assistenza dei disabili	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si prendono cura dei disabili e li accompagnano, lungo le vie di fuga predisposte, fino al luogo sicuro predeterminato, senza utilizzare, se esistenti, gli ascensori. 2) Se c'è presenza di fumi, avanzano tenendo la testa la più bassa possibile e respirano attraverso una stoffa, possibilmente bagnata. 3) Se rimangono isolati e non sono in grado di evacuare, si recano, se possono, presso una finestra ove più facilmente possono essere notati e possono lanciare segnali di aiuto, altrimenti si posizionano nella condizione più protetta possibile, attendendo i soccorsi e segnalando periodicamente la propria presenza. 4) Rimangono nel luogo sicuro per consentire l'appello ed attendono disposizioni di ripresa del lavoro o messa in libertà. 	<p>Hanno i seguenti doveri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) non discutere o disattendere gli ordini impartiti dal Responsabile incaricati alle emergenze o dagli Incaricati; b) in caso di scosse telluriche, assolutamente non abbandonare il locale nel corso della scossa stessa, ma accompagnare i disabili in una posizione protetta da eventuali cadute di oggetti o calcinacci; c) non gridare, non spingere chi li precede e mantenere un atteggiamento vigile e calmo per non propagare panico; d) se devono accedere ad una scala per raggiungere il luogo sicuro predisposto, utilizzare i dispositivi specifici per l'evacuazione dei disabili.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 10	

Dipendenti o personale di ditte "terze" che svolgono la loro attività nel sito o ospiti.	<p>1) Sono tenuti ad eseguire le disposizioni impartite dal Responsabile incaricati alle emergenze ovvero dagli Incaricati.</p> <p>2) Quando viene lanciato il segnale di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbandonano il posto di lavoro, lasciando cose e valori così come si trovano; - danno disposizioni agli eventuali ospiti presenti di seguire le loro indicazioni e li guidano verso il luogo sicuro; - si avviano lungo le vie di fuga predisposte raggiungendo il luogo sicuro predeterminato, senza utilizzare, se esistenti, gli ascensori; - se c'è presenza di fumi, camminano tenendo la testa la più bassa possibile e respirano attraverso una stoffa, possibilmente bagnata; - all'occorrenza prestano aiuto a colleghi ed ospiti che si trovino in difficoltà; - se rimangono isolati e non sono in grado di evacuare, si recano, se possono, presso una finestra ove più facilmente possono essere notati e possono lanciare segnali di aiuto, altrimenti si posizionano nella condizione più protetta possibile, attendendo i soccorsi e segnalando periodicamente la propria presenza; - rimangono nel luogo sicuro per consentire l'appello ed attendono disposizioni di ripresa del lavoro o messa in libertà. 	<p>Hanno i seguenti doveri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) segnalare tempestivamente al Responsabile incaricati alle emergenze qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente dovesse verificarsi; b) in caso di principio di incendio, dopo aver contattato il Responsabile incaricati alle emergenze, provvedere per tentare un primo intervento di estinzione e, se tale intervento non risulti possibile, abbandonare il locale, provvedendo a chiudere la porta quando tutti gli occupanti siano usciti; c) non discutere o disattendere gli ordini impartiti dal Responsabile incaricati alle emergenze o dagli Incaricati; d) in caso di scosse telluriche, assolutamente non abbandonare il locale nel corso della scossa stessa, ma provvedere a collocarsi in una posizione protetta da eventuali cadute di oggetti o calcinacci; e) quando viene lanciato l'ordine di evacuazione, percorrere la via di fuga preoccupandosi di guidare l'eventuale ospite e prestando aiuto a chi si trova in difficoltà; f) non gridare, non spingere chi li precede e mantenere un atteggiamento vigile e calmo per non propagare panico; g) se devono accedere ad una scala per raggiungere il luogo sicuro predisposto, dare la precedenza a chi sta sfollando dai piani superiori, senza intralciare il flusso degli evacuandi.
--	--	---

Per la descrizione dettagliata dei compiti secondo il tipo di emergenza, si rimanda al capitolo "Scenari di emergenze prevedibili".

Il personale del Soccorso Pubblico (V.V.F., Soccorso sanitario, Carabinieri, Polizia, ASL, ecc.), al suo arrivo, assume la direzione delle operazioni e può richiedere la collaborazione dei lavoratori presenti ed in particolare degli Incaricati alle emergenze.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 11	

9. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Il contenuto del piano di emergenza deve essere reso noto a tutto il personale scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico, in occasione della prima prova di evacuazione, saranno fornite, a tutti gli studenti e al personale scolastico, docente e non docente, le informazioni sui contenuti del Piano di emergenza e del Piano di evacuazione.

In caso di affidamento di lavori all'interno dell'Istituto, la Ditta appaltatrice dovrà ricevere dal Datore di Lavoro le informazioni sulla gestione dell'emergenza, così come previsto dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Gli Incaricati alle emergenze ricevono una specifica formazione, secondo i contenuti di cui all'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998.

Al termine dei corsi di formazione potrà essere accertata l'idoneità tecnica dei partecipanti, come previsto dalla normativa vigente.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 12	

10. SCENARI DI EMERGENZE PREVEDIBILI

I componenti della Squadra di emergenza operano come stabilito di seguito, in funzione dei diversi scenari di emergenze prevedibili.

10.1 – Segnalazione di un'emergenza.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
Unica	Chiunque	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se rileva un problema che può rappresentare un pericolo grave ed imminente per le persone o per le cose, o un pericolo grave già in atto: <ul style="list-style-type: none"> - avverte immediatamente il Posto di chiamata della Squadra di emergenza interna o direttamente il Responsabile incaricati alle emergenze (i relativi numeri telefonici sono riportati nelle tabelle affisse a parete in tutti i locali dell'edificio); - se non addestrato, non interviene per eliminare l'emergenza; - se le condizioni lo consentono, rimane sul posto in attesa dei soccorsi.

10.2 – Principio di incendio.

Incendio accertato, ma di dimensioni contenute o nella fase prossima a quella di ignizione, per cui è possibile intervenire con i mezzi a disposizione senza che i soccorritori corrano particolari rischi.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Incaricato emergenza antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviene con i mezzi a disposizione per lo spegnimento del focolaio. ▪ Attende l'arrivo del Responsabile incaricati alle emergenze.
3	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, dà il cessato allarme al Posto di chiamata. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 13	

10.3 – Incendio già sviluppato.

Incendio di dimensioni tali per cui la Squadra di emergenza non può intervenire con la necessaria sicurezza.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Incaricato emergenza antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenta di spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione. ▪ Se un primo tentativo di spegnimento fallisce, allerta il Posto di chiamata. ▪ Segue le istruzioni impartite dal Responsabile incaricati alle emergenze. ▪ Agevola il deflusso delle persone verso le vie di uscita.
3	Incaricato all'assistenza dei disabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli Incaricati all'assistenza dei disabili si prendono cura di questi accompagnandoli fino al punto di raccolta.
4	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Constatata l'impossibilità di intervenire con i mezzi a disposizione, o comunque dopo un primo tentativo fallito di spegnere l'incendio, ordina al Posto di chiamata di dare il segnale di evacuazione della/e zona/e interessata/e o, se del caso, dell'intero sito, e di avvertire immediatamente i VV.F. e/o chi altri necessario (Polizia, 118, ecc.). ▪ Prepara le planimetrie del sito da consegnare ai soccorritori al loro arrivo, dandogli tutte le informazioni necessarie. ▪ Tramite gli Incaricati, fa evacuare la/e zona/e o, se del caso, l'intero sito.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Se l'edificio ha subito danni notevoli che non consentono la ripresa del lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, ai dipendenti il ritorno a casa in attesa della comunicazione domiciliare di ripresa del lavoro e, con l'aiuto degli Incaricati e/o dei soccorritori esterni, mette in sicurezza impianti ed edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 14	

10.4 – Incendio in rapida estensione.

Incendio che si sta sviluppando con forte intensità e rapida diffusione, compromettendo la sicurezza dei piani.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Incaricato emergenza antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenta di spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione. ▪ Se un primo tentativo di spegnimento fallisce, allerta il Posto di chiamata. ▪ Segue le istruzioni impartite dal Responsabile incaricati alle emergenze.
3	Incaricato all'assistenza dei disabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli Incaricati all'assistenza dei disabili si prendono cura di questi accompagnandoli fino al luogo sicuro di raccolta.
4	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Constatata l'impossibilità di intervenire con i mezzi a disposizione, o comunque dopo un primo tentativo fallito di spegnere l'incendio, ordina al Posto di chiamata di dare il segnale di evacuazione della/e zona/e interessata/e o, se del caso, dell'intero sito, e di avvertire immediatamente i VV.F. e/o chi altri necessario (Polizia, 118, ecc.). ▪ Prepara le planimetrie del sito da consegnare ai soccorritori al loro arrivo, dandogli tutte le informazioni necessarie. ▪ Tramite gli Incaricati, fa evacuare la/e zona/e o, se del caso, l'intero sito.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Se l'edificio ha subito danni notevoli che non consentono la ripresa del lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, ai dipendenti il ritorno a casa in attesa della comunicazione domiciliare di ripresa del lavoro e, con l'aiuto degli Incaricati e/o dei soccorritori esterni, mette in sicurezza impianti ed edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 15	

10.5 – Infortunio sul lavoro.

Infortunio o malore di un dipendente o di una persona del pubblico.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Incaricato emergenza primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se, recatosi sul posto ove si trova l'infortunato, accerta una situazione di infortunio non grave, a seconda della situazione rilevata: <ul style="list-style-type: none"> - provvede ad una prima medicazione sufficiente per riprendere il lavoro o per ritornare autonomamente a casa; - provvede affinché l'infortunato sia portato ad un Pronto soccorso, se l'infortunato è in grado di camminare e non ha una sintomatologia grave (è lucido, non ha problemi respiratori o cardiocircolatori, ecc.); - telefona al 118 dando le informazioni rilevate, se esistono sintomatologie gravi o non è in grado di valutarle.
3	Incaricato emergenza primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se la segnalazione è di un infortunio grave, si reca sul posto ove si trova l'infortunato e: <ul style="list-style-type: none"> - fa allontanare i presenti in modo che non facciano ressa sull'infortunato; - esamina l'infortunato per accertarne lo stato, rilevare i sintomi evidenti (respirazione, ferite, perdita di sangue, lucidità mentale, se ha ingurgitato qualcosa, ecc.); - telefona al 118 dando le informazioni rilevate; - ritorna dall'infortunato e presta il primo soccorso; - se possibile, fa assumere all'infortunato la "posizione di sicurezza"; - attende l'arrivo dei soccorsi prestando aiuto all'infortunato.
4	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di chiamata al 118, accoglie l'ambulanza all'ingresso e guida i soccorritori sul luogo dell'infortunio. ▪ Terminata l'emergenza, fornisce le informazioni sull'accaduto per la compilazione del Registro degli infortuni. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 16	

10.6 – Terremoto.

Poiché è impossibile a priori determinare quali possano essere i danni provocati da una scossa di terremoto in relazione alla sua intensità, sarà necessario attenersi a delle semplici regole comportamentali.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Chiunque	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di scossa tellurica, non abbandonare il locale e l'edificio e, in caso l'intensità della scossa sia elevata, rifugiarsi sotto un tavolo oppure accostarsi ad un muro portante ovvero ad un pilastro, attendendo che la scossa sismica cessi.
2	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di forte scossa, valuta la situazione ed ordina l'evacuazione.
3	Chiunque	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uscire dall'edificio solo se il segnale di evacuazione viene emanato, seguendo il percorso indicato sulle planimetrie affisse alle pareti, senza utilizzare gli ascensori e tenersi il più vicino possibile al muro perimetrale delle scale; ▪ Una volta all'esterno, allontanarsi dall'edificio e da quelli circostanti, dirigendosi verso il punto di raccolta stabilito, dove non sussiste il pericolo di essere colpiti da parti pericolanti di intonaci, cornicioni od altro, che potrebbero cadere anche a causa delle scosse successive. ▪ Se la scossa dovesse avere effetti tali da impedire di uscire dal rifugio scelto in precedenza, si devono attendere i soccorsi, mantenendo un comportamento prudentiale (rimanendo al riparo), poiché potrebbero sopraggiungere altre scosse.
4	Incaricato all'assistenza dei disabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si prende cura dell'evacuazione dei disabili, accompagnandoli fuori dall'edificio.
5	Incaricato emergenza evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue le istruzioni del Responsabile incaricati alle emergenze.
6	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio unicamente dopo aver contattato la Protezione civile, per ricevere indicazioni sull'opportunità o meno del rientro nell'edificio. ▪ Se l'edificio ha subito danni notevoli che non consentono la ripresa del lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, ai dipendenti il ritorno a casa in attesa della comunicazione domiciliare di ripresa del lavoro e, con l'aiuto degli Incaricati e/o dei soccorritori esterni, mette in sicurezza impianti ed edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 17	

10.7 – Minaccia di attentato.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Chiunque	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di una telefonata che annunci un attentato, avvisare immediatamente il Posto di chiamata, fornendo i propri dati e il numero di telefono e le notizie ed impressioni che ha ricevuto dalla telefonata stessa.
2	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
3	Incaricato emergenza evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue le istruzioni del Responsabile incaricati alle emergenze.
4	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiama direttamente la persona che ha risposto alla chiamata. ▪ Si informa su: <ul style="list-style-type: none"> - contenuto dettagliato della telefonata; - tono della voce di colui che ha annunciato l'attentato (concitato, sostenuto, calmo, ecc.); - eventuali inflessioni dialettali o accento straniero. ▪ Dà l'allarme alle forze dell'ordine. ▪ In base alle notizie raccolte, procede direttamente o con l'aiuto degli Incaricati all'ispezione degli spazi comuni (atrio, corridoi, ecc.) per la ricerca di oggetti quali borse, pacchi, involucri. ▪ Se trova riscontri alla minaccia, non si avvicina all'oggetto sospetto, dà immediatamente l'ordine di sgombrare la zona e successivamente decide se dare l'ordine d'evacuazione dell'edificio, tenendo conto del luogo ove si trova l'involucro eventualmente ritrovato. ▪ In caso d'evacuazione, invita il personale ed il pubblico (senza inutili allarmismi, ad esempio adducendo come scusante un guasto all'impianto di climatizzazione) ad uscire dall'edificio usando tutte le uscite disponibili. Una volta fuori, inviterà tutti a raggiungere il punto di raccolta e attenderà l'arrivo delle Forze dell'ordine alle quali fornirà tutte le informazioni necessarie.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se è possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 18	

10.8 – Allagamento del sito.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di allagamento per malfunzionamenti degli impianti idrici o dei canali di deflusso dell'acqua piovana, valuta la situazione e, se del caso: <ul style="list-style-type: none"> - chiama l'azienda erogatrice del servizio idrico; - provvede a sezionare l'impianto elettrico e a mettere al sicuro apparecchiature e cavi elettrici interessati; posizionati a terra; - se l'acqua presente richiede pompe di prosciugamento, fa intervenire i VV.F.; - se l'acqua presente può essere eliminata e il tutto asciugato e pulito con mezzi ordinari, provvede affinché l'impresa incaricata dell'igiene ambientale esegua i lavori; - al termine delle operazioni di cui sopra, ripristina l'erogazione elettrica e ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, la ripresa del lavoro.
3	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di allagamento per alluvione o per situazioni di cui alla fase precedente molto gravi, valuta la situazione e, se del caso, ordina l'evacuazione o, se il deflusso dei presenti verso l'esterno rappresenta un rischio maggiore, chiama i soccorsi esterni, ordina il riparo delle persone in posti elevati e, se può, mette in sicurezza il sito.
4	Incaricato emergenza evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue le istruzioni del Responsabile incaricati alle emergenze.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Se l'edificio ha subito danni notevoli che non consentono la ripresa del lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, ai dipendenti il ritorno a casa in attesa della comunicazione domiciliare di ripresa del lavoro e, con l'aiuto degli Incaricati e/o dei soccorritori esterni, mette in sicurezza impianti ed edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE		Pagina 19	

10.9 – Minaccia di collasso di strutture.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Chiunque	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso della sussistenza dei seguenti fenomeni: <ul style="list-style-type: none"> - scricchioli di indecifrabile provenienza; - improvvisa rottura di vetri e vetrate in genere; - cedimenti di porte o finestre (risulta difficoltosa la loro apertura e/o chiusura); - inclinazione e cedimenti di pavimenti; - apertura di crepe e fessurazioni sui muri, sui pavimenti ed in particolare sulle strutture portanti; avvertire immediatamente il Posto di chiamata della Squadra di emergenza interna o direttamente il Responsabile incaricati alle emergenze (i relativi numeri telefonici sono riportati nelle tabelle affisse a parete in tutti i locali dell'edificio).
2	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
3	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiama i VV.F. o la Protezione Civile. ▪ Predisporre l'eventuale evacuazione parziale o totale dell'edificio.
4	Incaricato emergenza evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Staccano gli interruttori elettrici al quadro generale di piano. ▪ Disattivano, se esistenti, ascensori e montacarichi. ▪ Effettuano, secondo gli ordini impartiti dal Responsabile incaricati alle emergenze, l'evacuazione parziale o totale dell'edificio avendo cura di: <ul style="list-style-type: none"> - aprire e far aprire le porte con cautela, saggiare lo stato di consistenza dei solai, solai delle scale e dei relativi ballatoi prima di percorrerli; - far percorrere le vie di fuga lungo i muri evitando di concentrare carichi eccessivi al centro dei solai.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Se l'edificio ha subito danni notevoli che non consentono la ripresa del lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, ai dipendenti il ritorno a casa in attesa della comunicazione domiciliare di ripresa del lavoro e, con l'aiuto degli Incaricati e/o dei soccorritori esterni, mette in sicurezza impianti ed edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 20	

10.10 – Fuori servizio di impianti e macchine.

<i>Fasi</i>	<i>Chi fa</i>	<i>Attività</i>
1	Posto di chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevuta la segnalazione di emergenza, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e gli Incaricati componenti la Squadra di emergenza.
2	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se il disservizio di impianti e macchine può creare una situazione di pericolo grave ed immediato, ordina la sospensione del lavoro nella zona interessata, se possibile, la disattivazione dell'impianto o della macchina, fino a che gli incaricati della manutenzione non abbiano eliminato il pericolo stesso.
3	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se la situazione di pericolo grave ed immediato permane o si aggrava nel breve periodo, ovvero non sia possibile disattivare la fonte di pericolo o confinarla e ove il pericolo stesso può provocare ripercussioni generando a catena altri pericoli gravi ed imminenti, ordina l'evacuazione della zona in pericolo ovvero dell'intero sito e, se può, mette in sicurezza impianti e sito.
4	Incaricato emergenza evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue le istruzioni del Responsabile incaricati alle emergenze.
5	Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusa l'emergenza, emana l'ordine di fine emergenza. ▪ Se accerta che sia possibile riprendere il lavoro, ordina, consultato il Datore di lavoro o suo sostituto, il rientro nell'edificio. ▪ Redige un verbale di quanto accaduto da consegnare al Datore di Lavoro o suo delegato.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 21	

11. EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI ATTIVITÀ

Poiché al di fuori dell'orario di attività non si può escludere l'assoluta assenza di persone, la gestione dell'emergenza in tale circostanza è rivolta soprattutto alla protezione delle persone eventualmente presenti nell'edificio

Al di fuori degli orari di attività, nell'edificio possono essere presenti solo persone direttamente autorizzate dal Datore di lavoro che adotta i necessari provvedimenti di sicurezza, qualora si svolgano attività comportanti un certo pericolo.

Gli studenti devono essere sempre seguiti dal docente o da un soggetto espressamente incaricato e, pertanto, non possono stare da soli nell'edificio scolastico.

In caso di manifestazioni, convegni o altre attività che comportino elevata presenza di persone, ovvero un particolare rischio, il Responsabile incaricati alle emergenze deve provvedere ad attuare i necessari provvedimenti per garantire il pronto intervento.

Chiunque rilevi una situazione di emergenza fuori dagli orari di attività, interviene per quanto possibile e, ove non sia in grado di provvedere personalmente, avverte il Responsabile incaricati alle emergenze e, se del caso, i soccorsi pubblici (i relativi numeri telefonici sono riportati nelle tabelle affisse a parete in tutti i locali dell'edificio), fornendo le informazioni secondo lo "Schema di chiamata del soccorso esterno", riportato nei successivi capitoli.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 22	

12. EVACUAZIONE DEI DISABILI

Il piano di emergenza è predisposto tenendo conto della presenza di persone disabili. Sono individuate le necessità particolari di eventuali lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Possono essere presenti, tra i lavoratori oppure tra gli utenti, persone che utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta e/o persone con vista o udito menomati o limitati.

In caso di emergenza, è prevista un'adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata, prevedendone l'accompagnamento da parte del personale incaricato.

E' assicurato che le persone con udito limitato o menomato siano avvisate della situazione di emergenza dal personale uncaricato all'evacuazione.

E' assicurato che le persone con vista limitata siano in grado di percorrere le vie di uscita, accompagnati dal personale incaricato all'evacuazione.

Durante tutto il periodo dell'emergenza, alcuni lavoratori appositamente incaricati assistono le persone con vista o udito menomati o limitati.

Nel caso di presenza di scale lungo i percorsi di evacuazione, dovranno essere disponibili delle attrezzature per permettere la discesa delle scale, non essendo consentito servirsi degli ascensori, se esistenti. Su ogni piano dovrà essere disponibile una "sedia da evacuazione". Di seguito si riporta la descrizione di un modello in commercio:

La sedia da evacuazione può essere utilizzata da un solo operatore grazie ad uno speciale sistema che la rende leggera, sicura e dall'efficace manovrabilità. È stata studiata per le situazioni di emergenza più comuni ed anche le più difficili dove bisogna scendere delle scale o evacuare velocemente disabili da edifici lungo le scale antincendio.

Gli Incaricati all'assistenza dei disabili dovranno conoscere la posizione di dette attrezzature ed essere addestrati al loro utilizzo.

13. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME

L'ordine di evacuazione viene diffuso tramite il sistema d'allarme (sirena autoalimentata) predisposto nell'edificio.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto da un suono lungo continuo (circa 30 secondi).

La fine dell'emergenza è diffusa dal Responsabile incaricati alle emergenze (RIE).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 23	

14. SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

Per un rapido ed efficace intervento del soccorso esterno, occorre fornire precise informazioni sull'emergenza in corso, secondo le istruzioni di seguito riportate.

14.1 – Richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco (115).

DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA E NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE.

Il telefonista dei Vigili del Fuoco farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie:

COSA SUCCEDA?	Incendio, incidente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.
GRAVITA' DELL'EMERGENZA	Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?
CI SONO PERSONE IN PERICOLO?	Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.
DOVE?	Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.
I DATI DI CHI CHIAMA	COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false e questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità. Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti.

Raccolte queste brevi, ma essenziali, informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo; la squadra entro brevissimo tempo è già per strada e riceverà ulteriori informazioni via radio.

ATTENDERE SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando si vedono i soccorsi arrivare, farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 24	

14.2 – Richiesta di intervento del Soccorso per Emergenza Sanitaria (118).

DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA E NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE.

COSA SUCCUDE?	Dare informazioni sul tipo di infortunio (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.).
GRAVITA' DELL'EMERGENZA	Comunicare il numero degli infortunati. Fornire informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, ecc.) e sul tipo di soccorso praticato o ancora in corso (compressione della ferita, respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, ecc.).
CI SONO PERSONE IN PERICOLO?	Comunicare se sussiste ancora il rischio per altre persone.
DOVE?	Fornire indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura, indirizzo, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.). Concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso e far aprire i cancelli, le sbarre, i portoni di accesso
I DATI DI CHI CHIAMA	COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni.

RISPONDERE ALLE DOMANDE E NON RIAGGANCIARE SINO A CHE SONO STATE IMPARTITE DISPOSIZIONI.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 25	

15. VERIFICHE PERIODICHE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

PER UN BUON FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI E' NECESSARIO:

SORVEGLIANZA E CONTROLLO PERIODICO (manutenzione ordinaria e straordinaria)

Controlli di sicurezza da effettuare periodicamente per mantenere le strutture, le attrezzature e gli impianti in perfetta efficienza e funzionalità:

- tutte quelle parti dei luoghi di lavoro destinate a vie di fuga, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere controllate periodicamente per verificare che siano libere da ostacoli e che non siano presenti pericoli, per garantirne il sicuro utilizzo in caso di evento;
- tutte le porte sulle vie di fuga devono essere periodicamente controllate per assicurarsi che si aprano facilmente e che non esistano impedimenti di sorta;
- tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non siano danneggiate e che chiudano regolarmente e perfettamente;
- le apparecchiature elettriche, se non utilizzate, vanno messe fuori tensione;
- tutte le fiamme libere devono essere spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili devono essere rimossi;
- tutti i materiali infiammabili devono essere depositati in luoghi sicuri;
- i luoghi di lavoro devono essere assicurati contro gli accessi incontrollati;
- deve essere controllata l'efficienza degli impianti per l'estinzione degli incendi;
- deve essere controllata l'efficienza degli impianti per la rilevazione e allarme in caso di incendio;
- deve essere controllata l'efficienza degli impianti elettrici;
- deve essere controllata l'efficienza degli impianti di distribuzione e di utilizzo di gas;
- deve essere controllata l'efficienza degli impianti a rischio specifico (montacarichi, ascensori, centrali termiche, depositi gas GPL);
- deve essere controllata l'efficienza dell'illuminazione di emergenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 26	

16. ISTRUZIONI DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

a) Comportamento

- non fumare nelle aree dove ne è stato fatto espresso divieto;
- in caso di avvistamento (anche dubbio) di fumo, fiamme o contatto con superfici calde quali muri, porte, avvertire immediatamente il Posto di chiamata o il Responsabile incaricati alle emergenze;
- prendere visione delle planimetrie affisse per identificare le vie di esodo e le uscite di emergenza più vicine;
- prendere visione delle istruzioni di sicurezza affisse per un intervento efficace e un esodo rapido e ordinato.

b) In caso d'incendio

- mantenere la calma evitando atteggiamenti di panico;
- se l'incendio è limitato, intervenire immediatamente, solo se si è in grado di usare l'estintore e se si ritiene di poterlo fare in sicurezza;
- se l'incendio ha proporzioni tali da recare danno ai lavoratori, azionare i pulsanti di allarme incendio;
- in caso di incendio già sviluppato, uscire subito dal locale chiudendo la porta e, in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti o panni umidi, respirando con il viso rivolto verso il suolo; raggiungere il punto di raccolta senza utilizzare gli ascensori;
- se il fumo ha invaso i corridoi e rende impraticabili le scale, non uscire dal locale, chiudere la porta, aprire le finestre, sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati e sdraiarsi a terra (il fumo sale verso l'alto).

c) In caso di infortunio o malore

- mantenere la calma evitando atteggiamenti di panico;
- avvertire immediatamente il Posto di chiamata o il Responsabile incaricati alle emergenze riferendo esattamente tutte le circostanze: il luogo, la gravità, le persone coinvolte;
- assistere l'infortunato in attesa dell'arrivo degli incaricati al primo soccorso.

d) In caso di terremoto

- in caso di scossa tellurica, non abbandonare il locale e l'edificio e, in caso l'intensità della scossa sia elevata, rifugiarsi immediatamente sotto un tavolo o vani delle porte oppure accostarsi ad un muro portante o ad un pilastro, tenersi lontani da tutto ciò che potrebbe cadere e allontanarsi da armadi, finestre e vetri in genere;
- attendere che la scossa sismica cessi e non muoversi per almeno 10 secondi dopo il termine della scossa;
- uscire dall'edificio solo se il segnale di evacuazione viene emanato, seguendo il percorso indicato sulle planimetrie affisse alle pareti, senza utilizzare gli ascensori e tenersi il più vicino possibile al muro perimetrale delle scale;

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 27	

- una volta all'esterno, allontanarsi dall'edificio e da quelli circostanti, dirigendosi verso il punto di raccolta stabilito, dove non sussiste il pericolo di essere colpiti da parti pericolanti di intonaci, cornicioni od altro, che potrebbero cadere anche a causa delle scosse successive; non avvicinare animali spaventati;
- se la scossa dovesse avere effetti tali da impedire di uscire dal rifugio scelto in precedenza, si devono attendere i soccorsi, mantenendo un comportamento prudentiale (rimanendo al riparo), poiché potrebbero sopraggiungere altre scosse.

e) In caso di evacuazione

- mantenere la calma evitando atteggiamenti di panico;
- spegnere o mettere in sicurezza le attrezzature che si stanno utilizzando;
- avviarsi verso le uscite seguendo i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità indicate dal personale incaricato alle emergenze;
- NON USARE GLI ASCENSORI;
- camminare celermente senza spingere e creare intralcio;
- non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali;
- durante l'esodo prestare assistenza a persone esterne temporaneamente presenti;
- durante l'esodo non abbandonare oggetti lungo il percorso, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possano essere d'intralcio alle persone;
- giunti all'esterno raggiungere il punto di raccolta a voi più vicino.

***E' VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE:
ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRUI INCOLUMITA'***

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE	Pagina 28	

17. PRESIDI ANTINCENDIO E DISPOSITIVI IN DOTAZIONE **AGLI INCARICATI ALLE EMERGENZE**

Nell'edificio sono presenti n. 14 estintori a polvere ed il sistema idrico antincendio ad idranti, in posizione visibile e segnalati dai relativi cartelli.

Oltre ai suddetti presidi antincendio ed alla cassetta di primo soccorso, la Squadra delle emergenze dovrà essere dotata di:

1. cellulare aziendale in dotazione del Responsabile incaricati alle emergenze; in caso di assenza del RIE, il cellulare dovrà essere consegnato al suo sostituto;
2. megafono in dotazione del Responsabile incaricati alle emergenze per la diffusione degli avvisi presso il punto di raccolta o quando necessario;
3. torcia elettrica portatile, con batteria ad elevata capacità da mantenere sempre in carica, in dotazione del Responsabile incaricati alle emergenze;
4. torce elettriche tascabili per tutti gli Incaricati alle emergenze;
5. tesserino di riconoscimento di colore rosso per gli Incaricati antincendio e gli Incaricati all'evacuazione;
6. tesserino di riconoscimento di colore verde per gli Incaricati al primo soccorso.

I dispositivi n. 2 e 3 saranno dislocati in un punto dell'edificio di facile e rapido raggiungimento.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

ALLEGATO A: Incaricati alle emergenze e compiti specifici

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20		S.P.	10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO A: Incaricati alle emergenze e compiti specifici</i>	Pagina 2	

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

<i>Incarico</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Cellulare</i>	<i>Orario di presidio (o reperibilità)</i>
Responsabile incaricati alle emergenze (RIE)			
Assistente del RIE (AR)			
Incaricati Emergenza Antincendio (IEA)			
Incaricati Emergenza Primo Soccorso (IEP)			
Incaricati Emergenza Evacuazione (IEE)			
Incaricati Emergenza Evacuazione Disabili (IED)			

La presente tabella deve essere compilata e diffusa, unitamente alla successiva, fra gli incaricati alle emergenze.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO A: Incaricati alle emergenze e compiti specifici</i>	Pagina 3	

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI SPECIFICI

<i>Compiti specifici</i>	<i>Incaricato/i</i>	<i>Sostituto/i</i>	Zona di competenza
Chiamata dei soccorsi esterni	Addetto in Segreteria		Intero plesso
Emanazione ordine di evacuazione. Emanazione ordine di fine dell'emergenza.			Intero plesso
Controllo operazioni di evacuazione		Collaboratori scolastici di turno come da "PIANO ATTIVITA' ATA"	"
Evacuazione disabili		Collaboratori scolastici di turno come da "PIANO ATTIVITA' ATA"	"
Interruzione erogazione di gas		Collaboratori scolastici di turno al piano terra	"
Interruzione erogazione dell'energia elettrica		Collaboratori scolastici di turno al piano terra	"
Interruzione erogazione dell'acqua		Collaboratori scolastici di turno al piano terra	"
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico		Collaboratori scolastici di turno al piano terra	"
Controlli periodici antincendio		Brinci Giampiero	"
Controlli periodici primo soccorso		Brinci Giampiero	"

La presente tabella deve essere compilata e diffusa, unitamente alla precedente, fra gli incaricati alle emergenze.

Il Responsabile incaricati alle emergenze dovrà, all'inizio dell'attività lavorativa, verificare la presenza di tutti gli incaricati e, in caso di assenza di un incaricato, dovrà aggiornare la tabella e consegnarla nuovamente al personale, indicando il nominativo del sostituto ed il relativo periodo di validità dell'incarico temporaneo.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

ALLEGATO B: Tabella riassuntiva affollamento e presenza disabili

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20		S.P.	10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO B: Tabella riassuntiva affollamento e presenza disabili</i>	Pagina 2	

TABELLA RIASSUNTIVA AFFOLLAMENTO E PRESENZA DISABILI

Alla data del presente piano, il numero delle persone presenti nell'edificio sono:

PLESSO: RIPATRANSONE									
PIANO	PERSONALE AMMINISTRATIVO/ TECNICO (1)	DOCENTI (2)	COLLABORATORI SCOLASTICI (3)	ALTRO PERSONALE (4)	NUM. TOTALE ALUNNI (5)	di cui alunni con disabilità			TOTALE PIANO (1)+(2)+ (3)+(4)+(5)
						Disabili motori	Disabili uditivi	Disabili visivi	
2° SEMINTERRATO	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1° SEMINTERRATO	---	1	1	---	15	---	---	---	17
TERRA	1	1	1	---	12	---	---	---	15
PRIMO	---	10	1	---	199	---	---	---	210
SECONDO	---	6	1	---	111	---	---	---	118
Totali parziali	1	18	4	---	337	---	---	---	
TOTALE PLESSO									360

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20		S.P.	10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	Revisione N. 01	Data 10/01/2020
		Pagina 2	

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
FAZZINI-MERCANTINI
PLESSO RIPATRANSONE**

**Liste delle verifiche
mensili**

La presente lista è da intendersi a "schede mobili", cioè con schede di controllo pre-stampate che verranno compilate, datate e firmate, all'atto di ogni controllo periodico e introdotte nel raccoglitore.

Le schede compilate dovranno essere vistate dal Responsabile incaricati alle emergenze.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	Pagina 3	

Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98

LISTA VERIFICHE MENSILI

ANNO SCOLASTICO: _____

Incaricato: _____

Zona di competenza: piano _____

Data:

intero edificio

TERMINOLOGIA: **SI** = CONFORME – **NO** = NON CONFORME – **NR.** = NON RICORRE IL PUNTO DI CONTROLLO

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Estintori												
Sono al loro posto?												
Sono segnalati con cartello?												
L'ago del manometro (ove presente) è sulla zona verde?												
La lancia è ben collegata?												
Sono liberi da ingombri od altro che ne ostacolano la fruizione?												
Sono stati effettuati i controlli periodici e la manutenzione di tutti gli estintori? (controllare scadenza della revisione)												
Idranti												
Sono segnalati con cartello?												
La lancia e la manichetta sono al loro posto?												
Sono integri e funzionanti?												
Sono liberi da ingombri od altro che ne ostacolano la fruizione?												
Sono stati effettuati i controlli periodici e la manutenzione di tutti gli idranti? (controllare scadenza della revisione)												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 4	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Porte resistenti al fuoco (porte tagliafuoco)												
Le porte sono libere da legacci, catenelle, zeppe, oggetti posti per tenere impropriamente aperte le ante?												
Le guarnizioni non sono danneggiate, modificate o ricoperte di vernice e sono fissate in modo sicuro alla porta o al telaio?												
Sono assenti crepe, fessure, distacchi che possono compromettere la solidità dell'ancoraggio delle porte al muro?												
Le porte e gli eventuali vetri inseriti sono integri? (Non devono esserci forature, cedimenti, corrosioni, fessurazioni e/o incrinature dei vetri e, in generale, manomissioni di qualsiasi tipo)												
Scrocci, serrature e cerniere sono ben fissati e/o oliati?												
Le porte a due ante si aprono agevolmente e si spalancano agendo anche solo sul maniglione dell'anta secondaria, ruotano agevolmente sui cardini o scorrono sulle guide fino alla completa apertura?												
I dispositivi di autochiusura, costituiti da chiudiporta, cerniere a molla, contrappesi, regolatori di precessione in chiusura ecc., fanno chiudere le ante completamente, sino allo scatto dei dispositivi di ritegno, anche se parzialmente aperte?												
Nella sequenza di chiusura, aprendo e rilasciando le ante, chiude prima l'anta secondaria e poi la primaria?												
Con ante in posizione aperto, azionando il dispositivo di sgancio/ritegno, le ante vengono liberate e si chiudono perfettamente?												
Con ante in posizione aperto, i dispositivi elettromagnetici che ne consentono il rilascio (chiusura) funzionano a seguito dell'attivazione di un rivelatore di fumo, di un sistema di allarme antincendio, per mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme antincendio o di un comando manuale?												
Le porte sono libere da ingombri od altro che ne ostacolano la fruizione?												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 5	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Le porte sono dotate di etichette adesive recanti i controlli periodici effettuati per ogni porta?												
Sono stati effettuati i controlli periodici e la manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco? (controllare scadenza della revisione)												
Uscite d'emergenza												
Sono segnalate?												
Il maniglione antipánico è funzionante?												
Il maniglione antipánico ha il marchio CE?												
Sono libere da ingombri od altro che ne ostacolano la fruizione?												
Lo spazio esterno di fronte alle uscite è libero?												
Scale d'emergenza												
Sono libere da ingombri?												
I gradini sono integri?												
I gradini sono dotati di dispositivi antisdrucciolo?												
I corrimano sono integri?												
E' presente un cartello di pericolo indicante "In caso di pioggia, neve o ghiaccio gradini scivolosi"?												
Uscite di piano												
Si aprono facilmente?												
Sono libere da ingombri od altro che ne ostacolano la fruizione?												
Eventuali blocchi sono stati rimossi?												
E' presente un cartello di pericolo indicante "In caso di pioggia, neve o ghiaccio pavimento scivoloso"?												
Vie di fuga												
Sono segnalate?												
Sono assenti avvallamenti o risalti?												
Sono libere da ingombri?												
Le planimetrie di evacuazione sono al loro posto, pulite e visibili?												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 6	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Le planimetrie di evacuazione contengono o sono affiancate da fogli indicanti le norme comportamentali da seguire in caso d'emergenza?												
Le planimetrie di evacuazione contengono o sono affiancate da fogli aggiornati indicanti i nominativi dei componenti del "SSA" e del "SSE"?												
Segnaletica di sicurezza												
Segnali di evacuazione e di primo soccorso (fondo verde) sono al loro posto e ben visibili? (Cassetta di primo soccorso; Telefono per salvataggio e primo soccorso; Percorso/uscita di emergenza; Direzione da seguire; Punto di ritrovo; ecc...)												
Segnali di sicurezza antincendio (fondo rosso) sono al loro posto e ben visibili? (Estintore; ed ove esistenti: Lancia antincendio; Pulsante di emergenza; Attacco per autopompa VV.F.; ecc...)												
Segnali di divieto (fondo rosso) sono al loro posto e ben visibili? (Divieto di fumo; ecc...)												
E' apposta segnaletica di sicurezza presso il locale caldaia? (cartelli indicanti: la Centrale Termica; l'estintore; il divieto di fumo; le norme di sicurezza da rispettare; la valvola di interruzione carburante; l'interruttore elettrico di emergenza; i recapiti della ditta della manutenz.)												
E' apposto presso l'ascensore, ad ogni piano, la segnaletica indicante "In caso di emergenza non utilizzare l'ascensore"?												
Impianti												
Le prese di corrente sono integre?												
Sono assenti cavi volanti da rimuovere?												
Premendo il pulsante di prova, gli interruttori differenziali dei quadri elettrici funzionano regolarmente?												
Le funzioni degli interruttori di quadro sono segnalate, sotto ognuno di essi, con apposito cartellino?												
Togliendo l'energia elettrica, le lampade di emergenza funzionano?												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 7	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
I quadri elettrici sono chiusi a chiave o sono comunque inaccessibili a persone non autorizzate?												
Le prese multiple non sono sovraccaricate?												
Le apparecchiature che non devono stare in servizio sono messe fuori tensione?												
La segnaletica indicante la messa a terra è presente e visibile?												
L'impianto di rilevazione incendi è funzionante? (rilevatori di fumo)												
L'impianto di allarme incendi (sirena) è funzionante?												
Il sistema di allarme acustico per l'evacuazione è funzionante?												
Il sistema di allarme visivo per l'evacuazione è funzionante?												
Il quadro di interruzione generale dell'elettricità è segnalato e funzionante?												
Il rubinetto di interruzione generale del gas è segnalato e funzionante?												
La valvola di interruzione generale dell'acqua è segnalata e funzionante?												
Materiali infiammabili												
I materiali combustibili sono depositati separatamente da quelli infiammabili?												
I recipienti contenenti liquidi e gas infiammabili e combustibili sono integri?												
Sono stati depositati in luoghi sicuri?												
Rifiuti e scarti combustibili												
Sono stati rimossi?												
Fiamme libere												
Sono tutte spente e lasciate in condizioni di sicurezza?												
Presidi di primo soccorso												
Le cassette di primo soccorso sono al loro posto?												
La segnaletica di individuazione è presente, pulita e visibile?												
La dotazione delle cassette di primo soccorso è completa?												
I medicinali sono tutti in corso di validità?												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 8	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Dotazioni d'emergenza												
Sono affissi e leggibili, presso il punto presidiato: la planimetria delle emergenze; la planimetria dell'evacuazione; le norme comportamentali da seguire in caso d'emergenza; i nominativi dei componenti del "SSA" e del "SSE; la tabella di assegnazione degli incarichi specifici; la tabella riassuntiva dello affollamento e della presenza dei disabili; l'elenco dei numeri di emergenza VV.F. Polizia, Carabinieri, ecc.) e dei numeri telefonici ai quali rispondono i componenti della squadra di emergenza?												
Sono disponibili, presso il punto presidiato, tutte le chiavi necessarie ad accedere a tutti i locali presenti nel luogo di lavoro?												
E' presente, presso il punto presidiato, un megafono per la gestione delle emergenze?												
E' presente, presso il punto presidiato, una torcia elettrica portatile con batteria ad elevata capacità mantenuta sempre in carica?												
Gli incaricati alle emergenze hanno nella disponibilità torce tascabili con dinamo a carica manuale?												
Tesserini o gilet riflettenti o bracciali riflettenti di riconoscimento sono indossati durante le emergenze o simulazioni dagli incaricati? (blu per il RIE, rossi per l'antincendio, gialli per il primo soccorso, verdi per gli altri incarichi)												
Gli incaricati alle emergenze sono dotati di cellulare aziendale o comunque di cellulare a disposizione per le emergenze che è sempre raggiungibile nell'orario di lavoro?												
E' presente la sedia per l'evacuazione dei disabili?												
E' presente barella per l'evacuazione dei feriti?												
E' presente box posizionato nel punto di raduno contenente impermeabili di protezione (tipo k-way), a disposizione del personale scolastico e degli studenti evacuati dal plesso/convitto, da utilizzare in caso di condizioni metereologiche avverse?												

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>		Pagina 9	

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Spuntare con una "X" il mese di riferimento												
Documentazione												
E' affisso all'Albo Pretorio del luogo di lavoro il "Piano delle Emergenze" (P.EM)?												
E' affisso all'Albo Pretorio del luogo di lavoro il "Piano delle Evacuazioni" (P.EV)?												
E' affisso all'Albo Pretorio del luogo di lavoro il "Piano di Protezione Civile Comunale"?												
Per le aule dei plessi scolastici												
E' affissa in aula la planimetria con l'indicazione del percorso per l'evacuazione e del punto di ritrovo?												
E' affisso in aula il foglio contenente l'elenco degli apri e chiudi fila?												
E' affisso in aula il foglio contenente la procedura operativa da attuare in caso di evacuazione?												
E' affisso in aula il foglio contenente la circolare con le istruzioni per la prova di evacuazione incendio?												
E' affisso in aula il foglio contenente la circolare con le istruzioni per la prova di evacuazione terremoto?												
E' affisso in aula il foglio indicante la capacità di affollamento dell'aula medesima?												
Gli insegnanti sono dotati di registro delle presenze per il controllo delle presenze da effettuarsi nel punto di ritrovo? (appello)												
Gli insegnanti sono dotati di modulo di evacuazione per la registrazione dei presenti, dispersi, feriti, ecc... da compilarsi nel punto di ritrovo?												

In generale la sorveglianza a carico degli incaricati attraverso le liste dovrà esplicarsi in:

- Sorveglianza sulle vie di esodo.
- Simulazione delle emergenze.
- Sorveglianza della efficienza e funzionalità porte tagliafuoco.
- Sorveglianza della efficienza impianti elettrici di pertinenza.
- Sorveglianza sulla segnaletica di sicurezza.
- Sorveglianza sulle aree a rischio specifico.
- Sorveglianza sulla efficienza DPI antincendio.
- Eventuali altre annotazioni relative alle norme di esercizio.
- Ecc...

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	Pagina 10	

NOTE:

In caso di verifiche con esito negativo, l'incaricato è tenuto ad informare il Responsabile incaricati alle emergenze o, se possibile, provvedere a rimuovere immediatamente l'anomalia ed annotare l'azione eseguita nello spazio "Note".

L'incaricato

VISTO del Responsabile incaricati alle emergenze

Data: _____

Firma: _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	Pagina 11	

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
FAZZINI-MERCANTINI**

PLESSO RIPATRANSONE

**Registro dei controlli e delle
manutenzioni dei dispositivi
antincendio**

**ai sensi del punto 12 dell'allegato unico al
D.M. 26/08/92, art. 6 del D.P.R. 151/2011,
artt. 3 e 4 del D.M. 10/03/98**

Il presente registro dovrà essere gestito ed aggiornato dal Responsabile incaricati alle emergenze.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO C: Liste delle verifiche mensili – Registro dei controlli e delle manutenzioni</i>	Pagina 12	

Premessa

I responsabili delle attività soggette a controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco, in quanto inserite nell'elenco di cui al D.M. 16/02/82 e quelle soggette all'applicazione delle disposizioni di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08, devono mantenere costantemente sotto controllo la sicurezza della propria attività.

Da quanto sopra descritto appare evidente che, se si vuol tenere costantemente sotto controllo l'attività stessa, oltre alle liste di verifica, deve essere predisposto un registro, da tenere costantemente aggiornato, annotando i controlli, le manutenzioni, la formazione e la informazione del personale.

In particolare l'allegato VI al D.M. 10 marzo 1998 definisce il significato da attribuire ai termini sorveglianza, controllo, manutenzione:

- **Sorveglianza:** verifica visiva per accertarsi dell'idoneità dei materiali e delle attrezzature. E' effettuata da personale normalmente in servizio appositamente istruito (Liste).
- **Controllo:** insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per controllare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Il controllo deve essere effettuato da ditta esterna appositamente incaricata (Registro).
- **Manutenzione:** intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti. La manutenzione deve essere effettuata da ditta esterna appositamente incaricata (Registro).

I controlli e le manutenzioni degli impianti e delle attrezzature antincendio vanno effettuati con le modalità e le scadenze riportate nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, le norme di buona tecnica (UNI, UNI-EN, UNI-EN-ISO, CEI), o in loro assenza secondo le istruzioni dei fabbricanti o degli installatori.

Il Datore di lavoro dovrà pertanto, predisporre un registro dei controlli e delle manutenzioni dei dispositivi antincendio (disponibile anche in commercio) e consegnarlo al Responsabile degli incaricati alle emergenze, che sarà responsabile del suo aggiornamento. Detto registro dovrà essere unito al presente allegato.

Contenuti del registro

Controlli e manutenzioni effettuati da ditta esterna appositamente incaricata:

- Estintori portatili, carrellati.
- Porte antincendio, di emergenza, maniglioni antipánico.
- Evacuatori fumo e calore
- Gruppo elettrogeno.
- Idranti ed alimentazione idrica antincendio.
- Impianti di spegnimento automatico con estinguente ecologico.
- Impianti di spegnimento automatico sprinkler.
- Impianti elettrici, di messa a terra e parafulmine.
- Impianto di allarme sonoro.
- Impianto di pressurizzazione antincendio.
- Impianto illuminazione di emergenza.
- Impianto rivelazione fumi e gas.
- Ecc...

Informazione e formazione del personale:

- Registrazione delle attività informative/formative.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

ALLEGATO D: Planimetrie

81/08

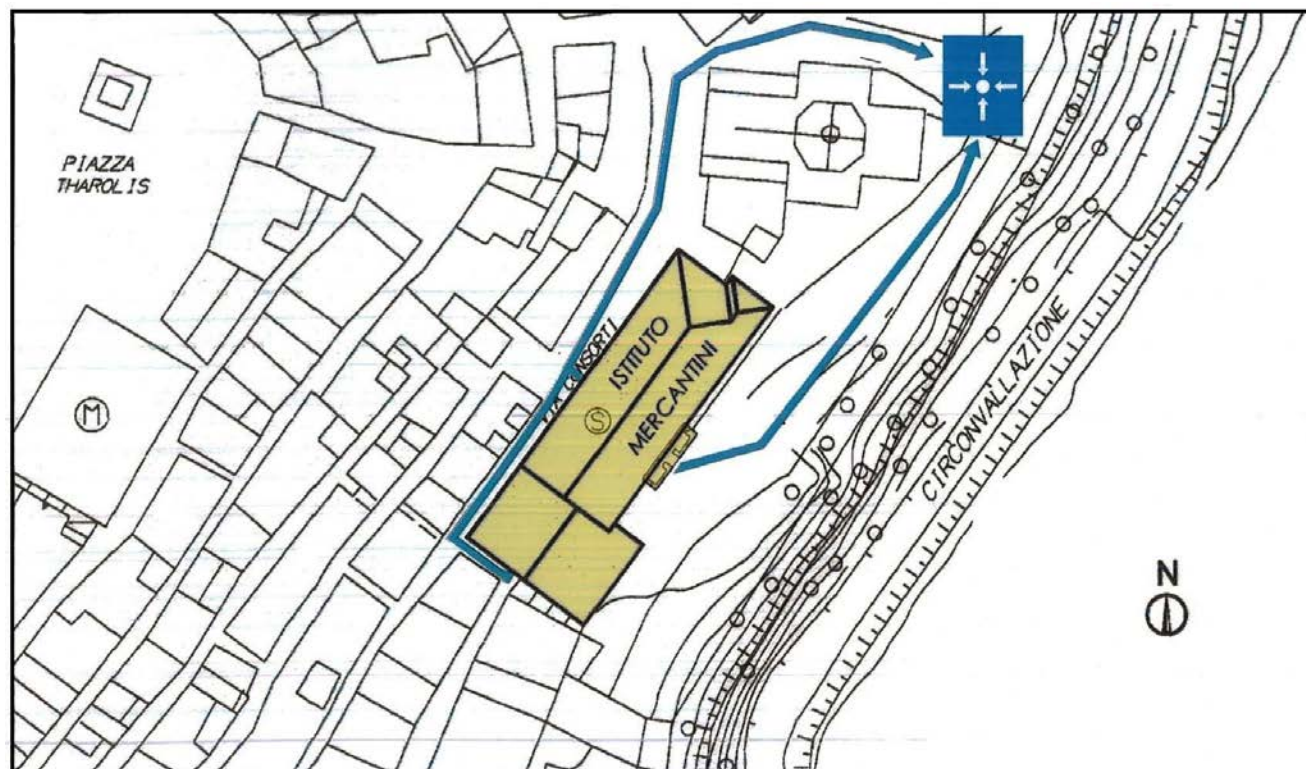
MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20		S.P.	10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

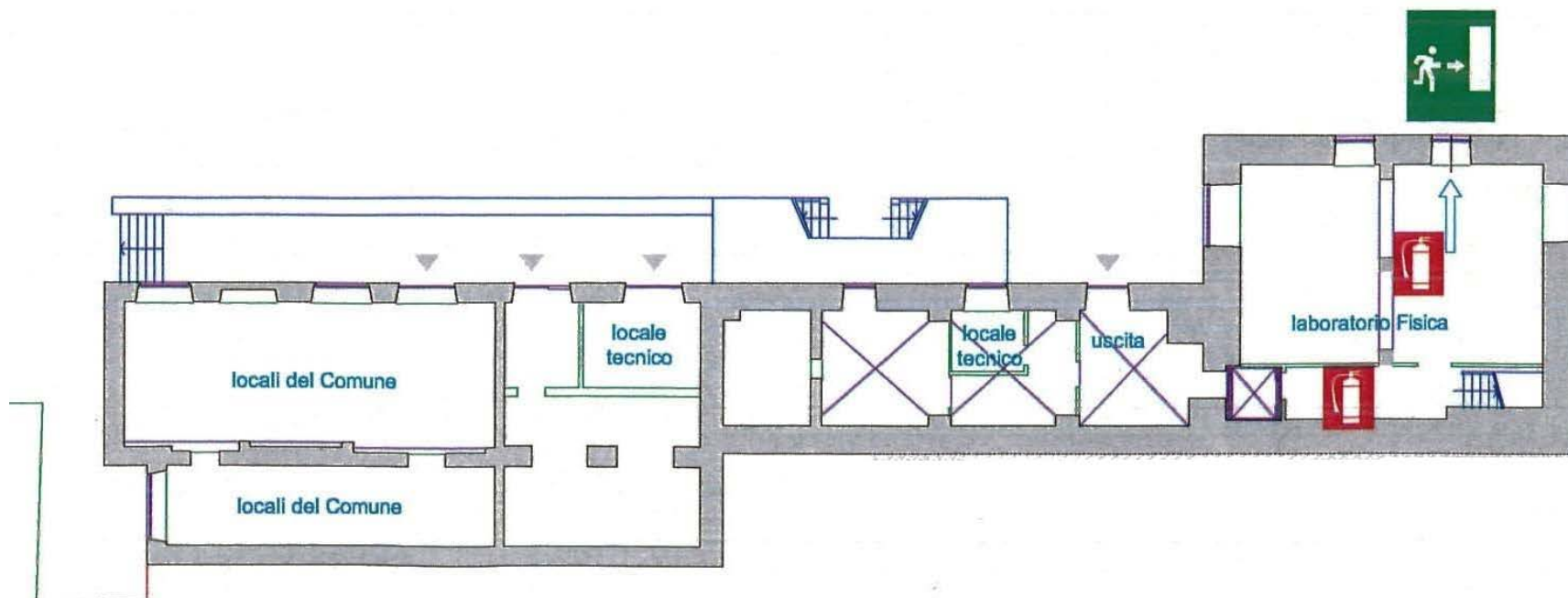
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>	Revisione N. 01	Data 10/01/2020
		Pagina 2	

PUNTO DI RACCOLTA



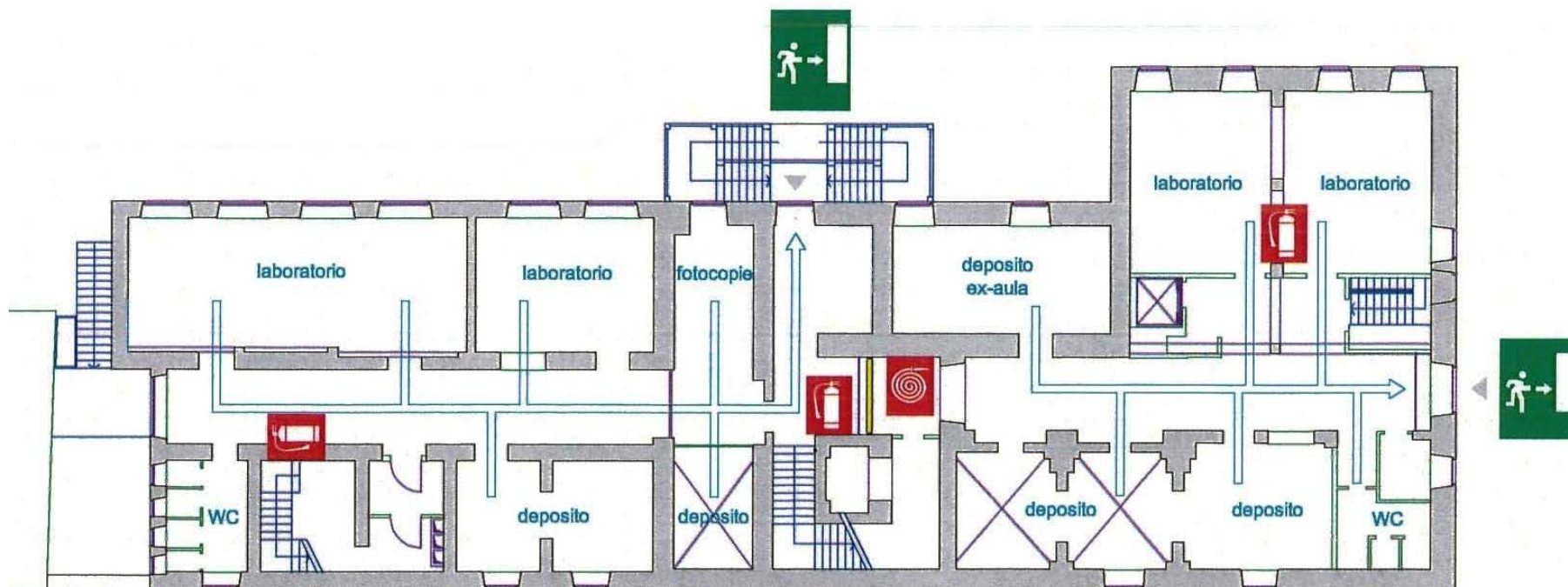
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>		Pagina 3

PIANO SECONDO SEMINTERRATO



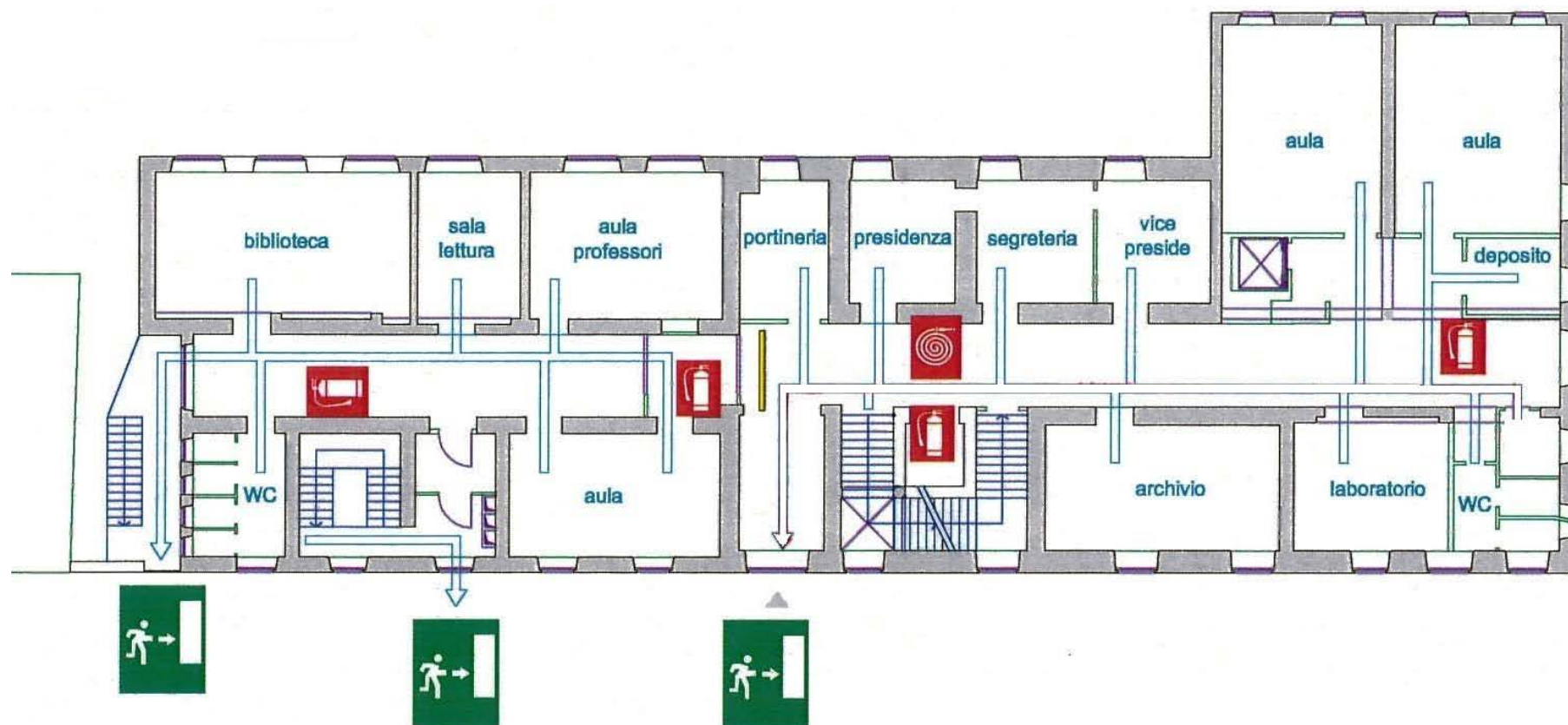
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>		Pagina 4

PIANO PRIMO SEMINTERRATO



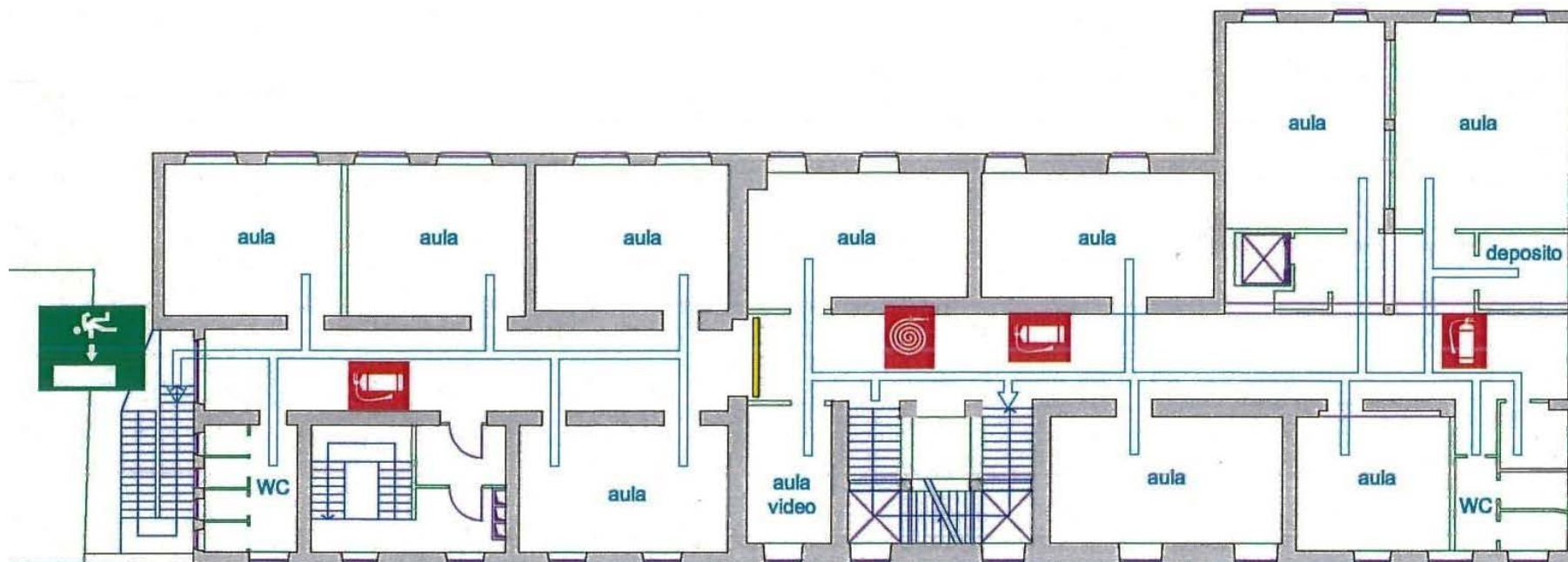
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>		Pagina 5

PIANO TERRA



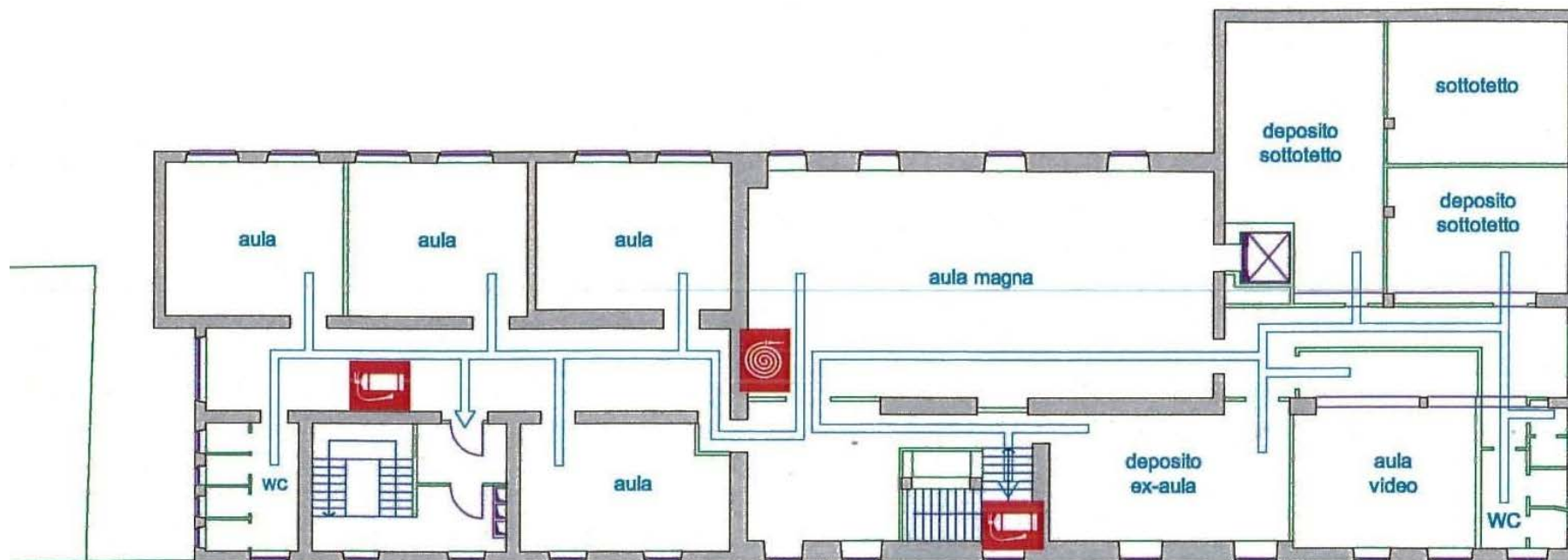
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>	Revisione N. 01	Data 10/01/2020
		Pagina 6	

PIANO PRIMO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE <i>ALLEGATO D: Planimetrie</i>		Pagina 7

PIANO SECONDO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO ED ELABORATI ALLEGATI

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20			10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

PIANO DI EMERGENZA ai sensi del D.M. 10/03/98

PLESSO RIPATRANSONE

SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO ED ELABORATI ALLEGATI

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	07/09/16		S.P.	07/09/16	M. Damiani	07/09/16	R. Piermarini	07/09/16
01	10/01/20			10/01/20	R. Piermarini	10/01/20	F. Piermarini	10/01/20

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI- MERCANTINI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 10/01/2020
	Piano di emergenza, ai sensi del D.M. 10/03/98 PLESSO RIPATRANSONE SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO ED ELABORATI ALLEGATI	Pagina 2	

Con la sottoscrizione del presente documento, il Piano di emergenza e tutti gli elaborati allegati, che formano parte integrante dell'intero "Compendio documentale" (Nomine – Designazioni – Procedure di controllo – Valutazioni correlate – ecc.) posto in essere dal Datore di lavoro per garantire la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, si intendono integralmente letti, accettati e sottoscritti dai seguenti componenti del Sistema di Sicurezza Aziendale:

RUOLO	COGNOME E NOME	FIRMA
DATORE DI LAVORO (DL)		
RESPONSABILE SISTEMA SICUREZZA PER SETTORE DI COMPETENZA (RSS)		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)		
ADDETTO/I AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)		
MEDICO COMPETENTE (MC)		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)		

Riproduzione vietata

La riproduzione e l'uso totale o parziale, in qualsiasi forma e/o con qualsiasi mezzo, degli elaborati del DVR, non è consentita ad alcuno, senza autorizzazione scritta del Datore di lavoro.